

## Libere Università e Magna Charta

L'Associazione delle Docenti Universitarie dell'Università di Bologna (AdDU) osserva con viva preoccupazione il diffondersi, nella società globale, di una tendenza volta a reprimere in varie forme il valore universale del sapere e a sottomettere la ricerca e l'insegnamento a condizionamenti politici, ideologici ed economici. Nel manifestare la propria vivace contrarietà, l'Associazione rivendica il diritto-dovere di sostenere con forza la libertà di pensiero, certa di poter contare sul sostegno della società civile che crede in questi valori.

L'Associazione non cerca parole nuove: essa si ispira a un documento che proprio a Bologna fu sancito nel 1988, la [Magna Charta Universitatum](#), oggi sottoscritta da più di 800 atenei in 85 paesi diversi.

Poiché il ricordo di quel solenne documento e dei principi che l'hanno ispirato sono oggi esposti al rischio di affievolirsi, l'Associazione delle Docenti Universitarie di Bologna ritiene doveroso richiamare il primo punto della Premessa: «L'avvenire dell'umanità dipende in larga misura dallo sviluppo culturale, scientifico e tecnico che si svolgono in quei centri di cultura, di sapere, di ricerca che sono divenuti vere università»; nonché il primo punto dei Principi fondamentali: «L'Università opera all'interno di società diversamente organizzate sulla base di diverse condizioni geografiche e storiche ed è una istituzione *autonoma* che produce e trasmette *criticamente* la cultura mediante la ricerca e l'insegnamento».

Paola Monari  
Professoressa emerita  
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna